

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2268

**Governance del processo Riqualificazione Ecologica delle Aree Produttive della Regione Puglia-  
Indicazioni attuative e costituzione di gruppi di lavoro.**

Il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale e l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- La necessità di affrontare la sfida dello "sviluppo urbano sostenibile" attraverso interventi che perseguano in maniera sinergica più obiettivi specifici, così come individuati negli strumenti di programmazione comunitaria, ha portato alla definizione di un asse prioritario a ciò dedicato, in coerenza con i regolamenti UE sulla gestione dei fondi strutturali e in particolare con il Reg. (UE) 1301/2013 (art. 7 co.2), che riconosce la peculiarità degli aspetti squisitamente territoriali (ad integrazione dell'approccio settoriale) prevedendo per lo "sviluppo urbano sostenibile" l'adozione di strategie basate su azioni integrate.
- In linea con quanto indicato per l'opzione strategica "Città" nel Documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", si intende realizzare prototipi di interventi a contenuto innovativo rispetto alle prassi correnti, assumendo come punto di partenza il livello di apprendimento conseguito in esperienze di rigenerazione urbana realizzate nel ciclo di programmazione 2007-2013, anche in riferimento alle sperimentazioni di nuovi assetti spazio temporali dei servizi, avviate in alcuni territori regionali e finalizzate alla creazione di condizioni di benessere.
- La peculiarità dell'approccio consiste nell'intendere le soluzioni ai problemi urbani, specie in aree caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado fisico e ambientale ed inefficiente uso delle risorse e dell'energia, come parti di una strategia in cui le azioni si rafforzano vicendevolmente.
- Nell'ambito della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, le aree produttive e i processi produttivi rappresentano uno dei cardini dell'azione di sviluppo di politiche "smart" inclusive e soprattutto sostenibili;
- Nell'ambito del Regolamento (UE) 1303/2013 recante Disposizioni Comuni sui Fondi SIE, lo sviluppo sostenibile è un principio volto a conciliare lo sviluppo economico con la salvaguardia degli equilibri ambientali. L'integrazione delle questioni ambientali nella definizione e nell'attuazione delle altre politiche europee (energia, ricerca, industria, agricoltura, ecc.) risulta fondamentale per perseguire l'obiettivo dello sviluppo. Il trattato di Lisbona ha infatti inserito lo sviluppo sostenibile fra gli obiettivi dell'Unione europea (articolo 3, paragrafo 3 del Trattato sull'Unione Europea).
- Le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) sono state introdotte, a livello nazionale, dall'art. 26 del D.lgs. n. 112 del 1998, meglio noto come Decreto Bassanini, che le ha configurate quali aree produttive in cui, la presenza concentrata di aziende e di manodopera, consente di definire un programma di gestione unitaria ed integrata delle infrastrutture e dei servizi, utili a garantire gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo socioeconomico locale e ad aumentare la competitività delle imprese insediate, nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità;
- A livello nazionale, tuttavia, il modello delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) sembra aver raggiunto uno stadio di sviluppo avanzato, dal punto di vista normativo e applicativo, solo in diverse Regioni del Centro-Nord, a differenza delle Regioni Obiettivo Convergenza che stanno ancora scontando una fase di start-up, sia a livello di normativa settoriale sia nell'attuazione di esperienze significative sul territorio, nonostante la presenza - alla scala territoriale - di realtà, come quella dei Consorzi ASI, che potrebbero facilitare lo sviluppo del modello evolvendo in vere e proprie APEA;
- Anche in Puglia, quindi, tale percorso necessita, di specifiche applicazioni in "aree pilota" da selezionare allo scopo.

**Rilevato che:**

- Al fine di recepire gli indirizzi comunitari e nazionali in materia di APEA, quindi, la Regione Puglia ha messo a disposizione negli ultimi anni, una dotazione finanziaria dedicata, nell'ambito della programmazione PO-FESR 2007-2013, cui fanno seguito le attuali risorse a valere sull'ASSE XII Azione 12.2 del nuovo ciclo di programmazione FSE FESR 2014- 2020, nonché varato una serie di norme di settore, sino alla più recente evoluzione della consolidata area produttiva, attraverso il "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" (PPTR), che nell'obiettivo generale n. 11 prevede le "Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate" (APPEA) rilevandone le forti criticità non solo di natura urbanistico-edilizia-ambientale, ma anche paesaggistica;
- Alla luce di ciò, con l'azione 12.2 Asse XII del PO FSE FESR 2014-2020 si assume che tutte le aree produttive ASI del territorio pugliese siano candidabili al raggiungimento dello standard APEA. La Strategia Integrata di Sviluppo Sostenibile delle Aree Produttive – SISSAP – dovrà, pertanto, delinearne il modello di sviluppo contemplando una serie di proposte operative, azioni ed obiettivi in grado di definire le modalità di "apeizzazione" delle singole aree produttive individuandone i fattori strategici, i punti di forza e di debolezza, sui quali impostare politiche eco-innovative identificando gli strumenti e le azioni più adeguate per promuoverne lo sviluppo;
- In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" a valere sulle risorse FSC 2014-2020 e prevede risorse finanziaria per lo Sviluppo e la competitività dei Sistemi Produttivi.

**Considerato che:**

- Nel territorio pugliese le azioni di riqualificazione e/o riconversione ecologica e paesaggistica di aree produttive assumono particolare importanza sia per l'estensione delle aree potenzialmente interessate sia per la vulnerabilità dei siti coinvolti sia, infine, per la dimensione di alcuni fenomeni di dismissione. In particolare, secondo le stime del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le aree produttive in Puglia potenzialmente convertibili in Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate (APPEA), superano i 25.000 ettari: Aree PIP 4.589 ha; Consorzi ASI 10.158 ha; Aree produttive 11.053 ha. Importanti aree produttive delle città medie (Taranto, Brindisi, Barletta, Trani) sono ubicate lungo la fascia costiera e alcune di queste sono caratterizzate da processi di dismissione.
- L'azione 12.2 dell' Asse XII "sviluppo urbano sostenibile" - costruito in attuazione degli artt. 7-8 del Regolamento UE n. 1301/2013 e assegnata al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - prevede la *"Riqualificazione ecologica delle aree produttive, attraverso interventi che ne riducano la pressione sull'ambiente e sulla salute, ne migliorino la dotazione infrastrutturale e ne valorizzino le relazioni con il territorio rurale e urbano"* ed integra le seguenti priorità d'investimento (PI) :
  - sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici (4c);
  - promuovere strategie per basse emissioni di carbonio nelle aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione (4e);
  - migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico (6e);
- Il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria è determinata in 2.071,5 milioni di euro. Tale assegnazione prevede 50 milioni di euro finalizzati allo *"Sviluppo e competitività delle Imprese e dei Sistemi Produttivi. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali"* ed assegnati al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

**Visto che:**

- Le finalità delle risorse stanziare dai sopra citati documenti programmatori sono coincidenti.

**Ritenuto che:**

- Al fine di potenziare le azioni per lo sviluppo e la riqualificazione ecologica delle aree produttive della Regione Puglia sia necessario definire strumenti integrati di utilizzo delle risorse finanziarie previste nel POR FESR PUGLIA 2014-2020 e nel PATTO PER IL SUD - FSC 2014-2020;
- Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, l'emissione dei bandi e le attività connesse all'attuazione degli stessi, nonché le attività di controllo e monitoraggio il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro trasferirà al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio una funzione di controllo connessa all'attuazione della misura di che trattasi;
- In particolare, è possibile
  - a) elaborare azioni congiunte di affidamento delle risorse;
  - b) di costituire un unico gruppo di lavoro, composto da dipendenti regionali.

**Per quanto sopra esposto, si propone di:**

- autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di definire strumenti integrati e congiunti per la Riqualificazione Ecologica delle Aree Produttive;
- autorizzare la costituzione di un gruppo di coordinamento, senza ulteriori oneri per la regione, costituito dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro o suo delegato, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio o suo delegato, dai rispettivi dirigenti di Sezione coinvolti (Urbanistica e Sviluppo e competitività delle Imprese e dei Sistemi Produttivi) ed il Responsabile di sub Azione 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive";
- autorizzare la costituzione di una *task-force* operativa che comprenda il Responsabile di sub Azione 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive" dell' Asse XII "sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2014-2020 ed il responsabile dell'Azione-Patto "*Sviluppo e competitività delle Imprese e dei Sistemi Produttivi. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali*" Missione 14 Programma 5;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ad individuare una funzione di controllo connessa all'attuazione della misura di che trattasi da incardinare presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio adottando gli atti conseguenti.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al d. lgs. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale e l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e k) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente d'intesa con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale e l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
2. autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e

- Lavoro e il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di definire strumenti integrati e congiunti per la Riqualificazione Ecologica delle Aree Produttive;
3. autorizzare la costituzione a costituire un gruppo di coordinamento, senza ulteriori oneri per la regione, costituito dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro o suo delegato, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio o suo delegato, dai rispettivi dirigenti di Sezione coinvolti (Urbanistica e Sviluppo e competitività delle Imprese e dei Sistemi Produttivi);
  4. autorizzare la costituzione di una task-force operativa che comprenda il Responsabile di sub Azione 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive" dell' Asse XII "sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2014-2020 ed il responsabile dell'Azione-Patto "Sviluppo e competitività delle Imprese e dei Sistemi Produttivi. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" Missione 14 Programma 5;
  5. autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ad individuare una funzione di controllo connessa all'attuazione della misura di che trattasi da incardinare presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio adottando gli atti conseguenti;
  6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO